

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 4
CONVOCAZIONI	» 7

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 1966, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente SULLO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1967 » (Tabella n. 7);

« Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1967 » (Tabella n. 20);

— (*Parere alla V Commissione*).

Il Presidente Sullo informa la Commissione che alcuni commissari, tra cui i relatori, hanno preannunciato assenze o ritardi perché trattenuti nelle zone colpite dalle recenti alluvioni. Per un doveroso riguardo propone di rinviare la discussione alla seduta di domani mercoledì.

La proposta è accolta e la seduta rinviata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 1966, ORE 18. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 »;

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1967 » (Tabella n. 4) (*Parere alla V Commissione*) (3389).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno di legge per il parere alla V Commissione bilancio.

Il deputato Amatucci affronta il tema della crisi della giustizia e ritiene che uno dei motivi fondamentali possa essere individuato nella mancanza di garanzie che il nostro sistema, in genere, offre al cittadino sia sul piano amministrativo che giurisdizionale quanto costituzionale.

Lamenta la carente regolamentazione procedurale per i ricorsi delle pensioni di guerra davanti alla Corte dei conti. Fa notare che, a seguito di una sentenza della Corte costituzionale, consigli comunali e consigli di prefettura sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi e, sino ad oggi, non è intervenuta alcuna nuova legge per colmare il vuoto legislativo. Si determina in tal modo una diffidenza del cittadino nei confronti dello Stato e anche dello Stato nei confronti del cittadino.

Non può non segnalare la farraginosità della burocrazia, in ogni settore, per cui il singolo cittadino è costretto, il più delle volte, per l'espletamento delle proprie pratiche ricorrere all'opera dei cosiddetti « esperti ». Sottolinea

alcuni casi in cui il silenzio della amministrazione rappresenta un mezzo per mascherare carenze strutturali e concettuali.

Esprime l'opinione che, oggi, l'ordinamento giuridico si basi soprattutto sulla sfiducia.

Affrontando il problema della magistratura, ritiene che il principio della inamovibilità dei singoli magistrati debba essere attentamente riconosciuto e, trattando del Consiglio superiore della magistratura, esprime il suo convincimento che le attuali norme per la elezione dei componenti di questo organo non possano essere modificate con una legge a sé stante, in quanto il problema deve essere conglobato nella riforma generale dell'ordinamento giudiziario. In ogni modo esclude che si possa accedere alla tesi che vorrebbe realizzare una espressione proporzionale delle varie categorie di magistrati nella composizione del Consiglio superiore.

Circa il disservizio della amministrazione della giustizia ricorda che, a seguito delle indagini compiute dal Consiglio superiore della magistratura, risulta che una causa civile in pretura, oggi, mediamente dura 455 giorni, mentre occupa 101 giorno in sede penale. In tribunale le cause civili durano 780 giorni, mentre quelle penali 310. Le cause in appello civile 617 giorni e 311 quelle penali. In cassazione si arriva a 842 giorni, sempre mediamente, per una causa civile, e sono necessari 332 giorni per la decisione di una causa penale. Ma il dato più caratteristico è offerto dalle esecuzioni immobiliari fallimentari che richiedono circa 1.200 giorni. Inoltre, le cause del lavoro, che dovrebbero godere di una trattazione rapidissima, impiegano 33 mesi per la loro soluzione in sede di tribunale e 30 mesi in grado di appello.

Tenendo, inoltre, conto che i procedimenti sopravvenuti superano quelli esauriti, è facile prevedere, a breve scadenza, una completa paralisi dell'amministrazione della giustizia.

Si intrattiene, quindi, sui problemi della classe forense ed auspica che l'Assemblea della Camera voglia affrontare la discussione della nuova legge sull'ordinamento della professione di avvocato e di procuratore che trovano da oltre un anno e mezzo in attesa di essere esaminata.

Ritiene che la nuova impostazione da dare all'ordinamento forense debba iniziare sin dalla organizzazione del piano di studi della facoltà di giurisprudenza ed auspica che gli ultimi due anni possano avere dei programmi diversi in relazione alla diversa strada che

gli studenti intendano prendere: da un lato magistratura, dall'altro libera professione.

Lamenta che nella categoria forense trovino accoglienza molte persone che vengono abilitate all'esercizio della professione solo per cariche, incarichi o altre professioni ricoperte.

Concludendo il suo discorso, chiede che le leggi siano precise, efficaci, perché solo allora la funzione del magistrato e della magistratura potrà essere rapida e bene accolta dal cittadino.

Interviene, quindi, il deputato Pennacchini che, dando atto dell'alto livello degli interventi svolti, fa notare come ci sia ancora molto cammino da fare per portare l'amministrazione della giustizia ad un livello almeno moderatamente adeguato alle nuove esigenze sociali. Una delle cause di questa disfunzione va ricercata nel dinamico sviluppo della società italiana in questi ultimi venti anni, e da ciò deriva la necessità di rivedere le leggi ormai superate.

Per quanto concerne la riforma del codice penale, ritiene che, pur riconoscendo la necessità di una integrale revisione, si possa procedere, intanto, con delle « Novelle » per modificare quegli articoli e quegli istituti che appaiono superati dalla evoluzione dei tempi. Tratta del delitto d'onore; si sofferma sul delitto di adulterio, auspicando che la pena per lo stesso fatto sia uguale tanto per il marito, quanto per la moglie. In merito ai delitti contro la pubblica amministrazione, osserva la loro eccessiva rigidità e ciò con particolare riferimento al delitto di peculato, mentre ritiene che l'articolo 625 risulti troppo severo per i fatti di lieve entità.

Per quanto si attiene la riforma del codice di procedura penale, dà atto alla decisa volontà del Presidente Zappa di condurre a termine questo lavoro, già avviato, per la fissazione dei punti e dei criteri da affidare al Governo con la delega. Auspica che si possa arrivare, finalmente, ad un definitivo chiarimento della figura del pubblico ministero.

Si sofferma sull'aspetto moralmente preoccupante di persone e funzionari di alto livello che si vedono incriminati, con grave pregiudizio del loro prestigio e della loro posizione, e che non trovano una adeguata riabilitazione nella informazione pubblica neppure dopo la definitiva sentenza di piena assoluzione.

In merito al codice civile, ritiene che l'istituto familiare debba essere rivisto profondamente data la arcaicità delle sue norme. Riconosce che il compito del legislatore, in questo campo, è molto delicato in quanto qual-

siasi innovazione non dovrebbe essere sovvertitrice dei principi comunemente accettati dalla coscienza del popolo italiano, ma inserirsi adeguatamente negli attuali istituti per renderli corrispondenti alla nuova sensibilità sociale. Ad esempio, ricorda, che il concetto della patria potestà è già superata dai fatti, in quanto in nessuna famiglia la decisione sulla educazione dei figli viene presa senza un reciproco consiglio dei due coniugi.

Ritiene che l'attuale istituto dell'adozione debba essere modificato anche al di là di quanto contenuto nella proposta di legge Dal Canton Maria Pia per l'adozione speciale dei minori abbandonati e che, analogamente, vada rivisto il regime patrimoniale dei coniugi nei suoi aspetti della separazione dei beni, della dote, e della comunione degli utili. Ritiene che il divieto della donazione fra coniugi sia superato, che l'usufrutto riservato al coniuge superstite debba lasciar posto ad una partecipazione pro quota sull'asse ereditario e, osserva, che la delicatezza della materia deve imporre al legislatore la massima cautela.

Accenna ai problemi degli agenti di custodia, al riordinamento delle sedi giudiziarie, e pensa che, data la larga convergenza di orientamenti di tutte le parti politiche, il lavoro della Commissione possa concretamente svilupparsi nel prossimo futuro.

Prende, quindi, la parola il deputato Romeo, il quale ritiene che le carenze lamentate nell'amministrazione della giustizia e la conseguente crisi di cui tutti parlano, sia da identificarsi soprattutto nella inadeguatezza dei codici di rito e, pertanto, esprime il parere che le deficienze siano soprattutto di carattere strumentale. A suo giudizio non è necessaria una immediata e totale riforma di tutto il codice civile, salvo, però, la opportunità di rivedere l'istituto della famiglia e delle successioni. Svolge dei paragoni con l'attuale legislazione francese per quanto si attiene alla parità della donna nella famiglia ed alla posizione che occupa il marito, osservando che per il codice francese la patria potestà appartiene ai due coniugi ma viene esercitata dal marito. Sostiene che nella riforma dell'istituto familiare debba essere agevolato il giudizio sull'accertamento della paternità; avanza ampie riserve sul sistema dell'adozione speciale proposta dall'onorevole Dal Canton Maria Pia ed approvata dalla Commissione, in quanto ritiene che il vincolo di sangue che unisce il minore ai genitori naturali, non possa essere rescisso; esprime anche delle perplessità sul concetto di stato di abbandono

adottato in quella proposta di legge. Dichiarò di essere molto perplesso su alcune proposte di ampliare l'attuale istituto della separazione dei coniugi ammettendo anche delle separazioni per giusta causa ed esprime riserve sulla istituzione del tribunale per la famiglia, mentre sostiene la necessità di una profonda riforma del tribunale per i minorenni.

Si sofferma, quindi, ad esaminare il delitto d'onore attraverso una esegesi delle norme che hanno regolato questo istituto, a partire dal codice sardo, e svolge un esame comparato del codice penale del 1913 con quello attualmente in vigore, facendo notare che la riforma dell'articolo 587 del codice penale non può essere attuata isolatamente in quanto vi sono altri articoli ove il principio dell'onore sessuale viene a giocare come attenuante. Coglie l'occasione per sottolineare la pericolosità di modifiche parziali e non coordinate.

Passa, quindi, a considerare l'azione diretta al risarcimento del danno derivante da incidenti e chiede che il Governo, nell'interesse di una più rapida ed efficace azione della giustizia, statuisca dei nuovi principi per cui la azione civile per il risarcimento del danno, incardinata davanti al magistrato civile, sia sospesa — in concomitanza di procedimento penale — unicamente nel caso in cui il giudice civile ritenga necessario l'accertamento della sussistenza del fatto o del suo autore, e che l'azione civile, proposta nel processo penale per reati dipendenti dalla circolazione di veicoli, possa essere trasferita davanti al giudice civile sino a che non sia stata pronunziata sentenza, anche definitiva, in sede penale.

Accenna, quindi, all'aggravarsi della prostituzione in Italia, alla necessità di applicare il controllo sanitario e, avviandosi alla conclusione, affronta il problema del rinnovo dei giudici costituzionali, chiedendo che la Commissione si renda partecipe di una concreta iniziativa in merito.

Prende, quindi, la parola il deputato Bossio il quale si sofferma particolarmente sugli effetti della legge 21 luglio 1965, n. 903, che ha imposto alla Cassa e agli enti di previdenza ed assistenza istituiti a favore di liberi professionisti, un contributo pari al 10 per cento degli introiti globali da versarsi a favore del fondo pensioni di lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne la Cassa nazionale di previdenza e assistenza di avvocati e procuratori, fa notare che questo provvedimento determina una erogazione annuale di circa 750 milioni a favore dell'I.N.P.S.

Presenta, in merito, un ordine del giorno con cui invita il Ministro di grazia e giustizia

a promuovere attenti studi per un provvedimento atto a ristabilire il turbato equilibrio economico degli enti di assistenza e di previdenza dei liberi professionisti che, comunque, debbono restare i soli arbitri della destinazione di ogni introito pervenuto per effetto della loro attività, secondo i fini istituzionali.

Pur riconoscendo la socialità della disposizione, non può non sottolineare la indispensabilità di aumentare il limite delle pensioni che vengono erogate agli avvocati.

Trattando della riforma delle società per azioni, chiede che il problema sia affrontato in modo sistematico, in modo da non determinare la fuga dei capitali-investimento ed offrendo garanzie perché i più modesti investimenti azionari siano difesi e protetti. Sottolinea, trattando degli organici della magistratura, la necessità di colmare il prima possibile le vacanze nei ruoli e lamenta che nel piano economico quinquennale si sia riservato un posto troppo modesto alle esigenze della giustizia.

Auspica la riforma del diritto di famiglia e si dichiara favorevole alla istituzione del tribunale per la famiglia. Chiede che il Governo voglia istituire presso il Ministero di grazia e giustizia, una apposita Commissione per il perfezionamento formale delle leggi.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,45.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 1966, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio, Caron e per il tesoro, Agrimi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina della tassa di concessione governativa sulle licenze per l'esercizio delle scommesse sulle corse di cavalli » (*Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa*) (3431).

Su proposta del relatore Castelli e dopo interventi del deputato Goehring e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dell'indennità di alloggio al personale del ruolo degli ufficiali e dei

sorveglianti idraulici » (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) (3434).

Su proposta del deputato De Pascalis, che sostituisce il relatore Biasutti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione integrativa di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale di Roma » (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) (3435).

In assenza del relatore Biasutti, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributo straordinario all'Organizzazione delle Nazioni Unite » (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) (3455).

Su proposta del deputato Barbi, che sostituisce il relatore Pedini, e dopo che il deputato Raucci ha manifestato il contrario avviso della sua parte, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributi dell'Italia al finanziamento delle Forze di Emergenza delle Nazioni Unite (UNEF) e delle Operazioni delle Nazioni Unite nel Congo (ONUC) » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) (3460).

Dopo una illustrazione del deputato Barbi, che sostituisce il Relatore Pedini, il deputato Raucci richiama l'attenzione della Commissione sui rilievi contenuti nella relazione della Corte dei conti sui rendiconti generali dello Stato, recentemente presentati in Parlamento, a riguardo delle numerose e ricorrenti deroghe alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, che consente l'utilizzo delle somme accantonate sul fondo globale entro e non oltre l'esercizio finanziario successivo a quello di iscrizione.

Il Sottosegretario Caron, pur consentendo sulla necessità di una organica regolamentazione della materia relativa all'utilizzo degli accantonamenti sul fondo globale, invita la Commissione a definire sollecitamente e in modo positivo il proprio parere sul disegno di legge in esame, che rappresenta l'adempi-

mento di un obbligo assunto dal Governo italiano in sede di Organizzazione delle Nazioni Unite.

Dopo che il Presidente Orlandi ha dichiarato che tutta la materia potrà essere oggetto di ampia considerazione da parte della Commissione bilancio in occasione del prossimo esame dei consuntivi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributo a favore dell'Istituto di ricerche e di addestramento delle Nazioni Unite » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) (3480).

Su proposta del deputato Barbi, che sostituisce il Relatore Pedini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, dopo aver riscontrato che sul fondo globale dell'anno finanziario 1967 risulta accantonata una congrua posta per il finanziamento della spesa dal disegno di legge implicata a carico dell'anno finanziario medesimo.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Istituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste » (3432);

BERNETIC MARIA ed altri: « Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste » (2517);

BELCI ed altri: « Istituzione dell'Ente del Porto di Trieste, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 70 della legge costituzionale 13 gennaio 1963, n. 1 » (2546);

— (*Parere alla X Commissione*).

Dopo ampia e dettagliata illustrazione da parte del Relatore D'Arezzo del disegno e delle proposte di legge, il Sottosegretario Caron manifesta il contrario avviso del Governo sulla normativa delle due iniziative parlamentari e in particolare della proposta Belci n. 246, che include nella giurisdizione del nuovo ente anche la zona industriale di Trieste, mentre il progetto di legge governativo limita la giurisdizione medesima all'ambito portuale di Trieste, con esclusione, quindi, del porto industriale.

Successivamente, dopo un intervento del deputato Raucci che rileva come le osservazioni avanzate dal rappresentante del Governo attengano piuttosto al merito dei provvedimenti e non alle loro conseguenze finanziarie, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 3432.

La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulle proposte di legge nn. 2517 e 2546, rinviando per limiti di spesa e indicazioni di copertura a quanto previsto dalla iniziativa legislativa governativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

TURNATURI: « Istituzione degli assegni di imbarco e riordinamento delle indennità d'imbarco e di navigazione per il personale della Guardia di finanza » (*Parere alla VI Commissione*) (766).

Su proposta del deputato De Pascalis, che sostituisce il Relatore Ghio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge, che verte su materia analoga a quella considerata dal disegno di legge n. 3255 (sul quale la Commissione ha già avuto modo di manifestare il proprio consenso), a quest'ultimo rinviando per quanto attiene limiti di spesa e indicazioni di copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

CERVONE ed altri: « Disposizioni relative al personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia » (*Parere alla IV Commissione*) (2023).

Su proposta del deputato De Pascalis, che sostituisce il Relatore Lezzi, e dopo che il Sottosegretario Caron ha riferito il contrario avviso del Governo, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché la proposta di legge non reca idonee indicazioni circa la maggiore spesa implicata e la relativa necessaria copertura, non potendosi considerare disponibili per fronteggiare gli oneri dalla iniziativa legislativa implicati le maggiori entrate di cui alla legge n. 264 del 1964, risultando le stesse già conteggiate nel consuntivo 1964 e quindi nel preventivo 1965 per determinare le entrate tributarie che concorrono, insieme a tutti gli altri cespiti di bilancio a fronteggiare le spese dal bilancio medesimo previste.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori VALSECCHI PASQUALE e ROSATI: « Norma integrativa dell'articolo 1 della legge 5 marzo 1965, n. 155, sul collocamento dei centralinisti ciechi » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa*) (3463).

Dopo illustrazione del deputato De Pascalis, che sostituisce il Relatore Butté, e dopo

che il Sottosegretario Caron ha riferito il contrario avviso del Governo tanto sul merito quanto sulle conseguenze finanziarie implicate dalla iniziativa legislativa, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché la proposta di legge implica un onere la cui misura non risulta determinata neppure in via di larga approssimazione ed a fronte del quale non è recata alcuna indicazione di copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore CARELLI: « Finanziamento del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XI Commissione*) (3481).

Il deputato De Pascalis, che sostituisce il Relatore Isgrò, illustra ampiamente la proposta di legge che evoca, a copertura dell'onere implicato a carico dell'anno finanziario in corso, una aliquota delle entrate provenienti dalla gestione di importazione di olii di semi *surplus* condotta per conto dello Stato, ricordando come in Commissione bilancio siano state più volte avanzate riserve su analoghe indicazioni di copertura.

Il deputato Raucci rinnova le riserve già in precedenza avanzate dal proprio gruppo a riguardo dell'utilizzo di entrate relative a gestioni fuori bilancio e ritiene che il Governo dovrebbe aggiornare alla Commissione i dati relativi alla gestione degli olii di semi *surplus*, gli introiti previsti, quelli sin qui realizzati e quelli di prossima definizione, nonché le leggi di spesa già finanziate o che dovranno ancora essere finanziate sulla gestione medesima.

Dopo che il Sottosegretario Caron ha replicato ricordando una sua precedente illustrazione delle liquidità che si vengono a registrare in entrata su tale gestione e fornendo ampie assicurazioni sulla congruità della copertura a fronte degli oneri dal provvedimento implicati a carico del 1966, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

BREGANZE ed altri: « Condoni di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (*Parere alla VI Commissione*) (3289).

Dopo che il deputato De Pascalis, in sostituzione del Relatore Silvestri, ha svolto una ampia illustrazione del nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla competente

Commissione di merito, il deputato Raucci ritiene che il provvedimento non potrà realizzare maggiori entrate per l'erario, ma soltanto accelerare e rendere possibile la riscossione di residui attivi: pertanto nessun provvedimento di spesa potrà in avvenire evocare a copertura presunte maggiori entrate derivanti dalla iniziativa legislativa in esame.

Dopo che il Sottosegretario Caron ha dichiarato di consentire con le osservazioni svolte dal deputato Raucci, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 7 novembre 1966.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SAMEK LODOVICI ed altri: « Riconoscimento del diritto ad una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione e corresponsione di una indennità » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIII Commissione*) (1174).

In assenza del Relatore Gennai Tonietti Erisia la Commissione delibera di rinviare l'esame del nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 20 luglio 1966.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967;

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni statali » (Tabella n. 18) (3389).

Il Presidente Orlandi rileva come le altre Commissioni abbiano già da tempo iniziato l'esame del bilancio di previsione 1967 per i settori di rispettiva competenza, mentre la Commissione Bilancio non poté in ottobre procedere all'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali, perché non risultava disponibile la relazione programmatica, ancora in fase di elaborazione o correzione presso il Ministero. Poiché a tutt'oggi tale documento non è stato ancora licenziato per la stampa e la Commissione Bilancio rischia di essere in mora rispetto al calendario di esame predisposto, rinnova vive sollecitazioni perché la relazione programmatica venga ormai definita e posta a disposizione del Parlamento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.15.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 9 novembre, ore 11.

COMMISSIONI RIUNITE (IV Giustizia e IX Lavori pubblici)

Mercoledì 9 novembre, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LONGONI ed altri: Norme integrative e interpretative del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, concernente il regolamento per la professione di geometra (701);

TERRANOVA CORRADO ed altri: Modifiche alle norme del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, concernente il regolamento per la professione di geometra (1029);

— Relatori: *per la IV Commissione* Fortuna; *per la IX Commissione* Fortini — (*Parere della VIII Commissione*).

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Ballardini.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

FODERARO e CAIAZZA: Modifica alla legge 14 maggio 1965, n. 503, relativa alla istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 24 set-

tembre di ogni anno (3205) — Relatore: Mioti Carli Amalia — (*Parere della X e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 7) — Relatore: Gagliardi;

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 20) — Relatore: Servadei;

— (*Parere alla V Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 5 che modifica gli articoli 22 e 40 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, adottato a Strasburgo il 20 gennaio 1966 (3453) — Relatore: Bemporad — (*Parere della IV Commissione*);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Gran Bretagna per evitare la doppia imposizione e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte di successione, conclusa a Londra il 15 febbraio 1966 (3454) — Relatore: Pedini — (*Parere della VI Commissione*).

Mercoledì 9 novembre, ore 10.

Seguito della discussione delle comunicazioni del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri sulla politica di aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 4);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Mannironi.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma del Codice di procedura penale (2243) — Relatori: Valiante e Fortuna — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame del disegno di legge costituzionale:

Estradizione per i delitti di genocidio (*Approvato in prima deliberazione dalla Camera e dal Senato*) (1361-B) — Relatore: Dell'Andro.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 9 novembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Disposizioni modificative ed integrative del decreto-legge 14 gennaio 1965, n. 1, convertito nella legge 11 marzo 1965, n. 123 (3316) — Relatore: Bima — (*Parere della V e della XII Commissione*);

Modificazione di norme relative all'imposta di consumo ed all'imposta generale sull'entrata sulle carni (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3378) — Relatore: Zugno — (*Parere della V e della XI Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

SCRICCIOLO: Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento della indennità di missione (*Modificata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1393-D) — Relatore: Napolitano Francesco.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Proroga della durata dell'addizionale istituita con l'articolo 18 della legge 26 novembre 1955, n. 1177 (3422) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BREGANZE ed altri: Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributa-

ria (3289) — Relatore: Zugno — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Esame dei disegni di legge:

Esenzioni fiscali per le forniture di beni e le prestazioni di servizi effettuate, nel territorio della Repubblica a Comandi militari dei Paesi dell'Alleanza del Nord-Atlantico (NATO) (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3330) — Relatore: Azzaro — (*Parere della III e della V Commissione*);

Pagamento differito dell'imposta di fabbricazione e dell'IGE sui prodotti petroliferi (3375) — Relatore: Bima — (*Parere della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Autorizzazione a vendere a trattativa privata al comune di Bari una porzione del locale compendio patrimoniale denominato « ex Panificio militare » e porzione delle caserme « Picca » e « Guadagno » con riassegnazione del relativo ricavo allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, per la costruzione di nuove infrastrutture sostitutive (3346) — Relatore: Patrini — (*Parere della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 9 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

LONGONI ed altri: Norme interpretative e integrative del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, concernente il regolamento per la professione di geometra (701);

TERRANOVA CORRADO ed altri: Modifiche alle norme del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, concernente il regolamento per la professione di geometra (1029);

— (*Parere alla IV e alla IX Commissione*) — Relatore: Finocchiaro.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 8);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ripamonti.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 12);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Radi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatore CARELLI: Finanziamento del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3481) — Relatore: Prearo — (*Parere della V Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

AGOSTA ed altri: Disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali (931);

PATRINI ed altri: Disciplina della propaganda scientifica delle specialità medicinali e presidi medico-chirurgici rivolta ai sanitari (974);

DE MARIA: Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica (2256) — (*Parere alla XIV Commissione*);

— Relatore: Colleoni.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 13) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Di Vagno.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 9 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 14);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Armaroli.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22,50.